

## Ambasciatori europei per la Creatività e l'Innovazione

### Manifesto

Il ritmo che muove il mondo è cambiato. Per poter occupare un posto di primo piano nella nuova scena mondiale, l'Europa deve diventare più creativa e più innovativa. Essere creativi significa immaginare qualcosa di inedito e cercare nuove soluzioni e nuove forme. Essere innovativi significa contribuire all'evoluzione della società e dell'economia. Le attività di progettazione convertono le idee in valori e gettano un ponte tra creatività e innovazione.

Per avanzare l'Europa ha bisogno di un maggiore investimento -sia pubblico che privato - nella conoscenza. Progredire con saggezza implica il rispetto delle tradizioni e del patrimonio culturale. Il nuovo sapere si fonda sulla memoria del passato e le innovazioni sono, nella maggior parte dei casi, il risultato - in forma diversa - di idee preesistenti. La cultura, con il suo rispetto della memoria individuale e collettiva, è importante: essa consente di non perdere l'orientamento in un contesto quale quello attuale in permanente evoluzione.

La creatività è una dimensione fondamentale dell'attività umana: prospera con il dialogo tra le culture, in un ambiente libero, aperto e diversificato in cui vige l'uguaglianza sociale e di genere. Richiede il rispetto e la tutela sul piano giuridico dei frutti del lavoro creativo e intellettuale. La creatività è l'essenza della cultura, della progettazione e dell'innovazione; ciascuno ha però il diritto di sviluppare il proprio talento creativo. Ora più che mai il futuro dell'Europa dipende dalla capacità di immaginazione e dalla creatività dei suoi cittadini.

Le crisi economica, ambientale e sociale ci spingono a ricercare nuovi modi di pensare e di agire. La creatività e l'innovazione possono assicurare alla società un futuro di prosperità, ma la società deve assumersi la responsabilità dell'uso che ne fa. Oggigiorno creatività e innovazione devono essere impiegate al servizio di una società equa e consapevole dell'ambiente, basata sul dialogo interculturale, rispettosa della natura e attenta alla salute e al benessere generale.

Con questo manifesto, che enuncia le nostre priorità e le nostre raccomandazioni d'azione, intendiamo contribuire a dar vita a un'Europa più creativa e innovativa, aperta al resto del mondo e rispettosa dei valori umani. E' urgente operare un cambiamento e lanciare una nuova iniziativa. L'Europa e gli Stati che ne fanno parte devono, se vogliono uscire dalla situazione di stallo in cui si trovano, puntare con decisione sulla creatività e sull'innovazione.

## Manifesto

1. Alimentare la creatività con un processo di **apprendimento permanente** che associ teoria e pratica.
2. Fare delle **scuole** e delle **università**, per studenti e insegnanti, spazi di pensiero creativo e di apprendimento attraverso la pratica.
3. Trasformare **i luoghi di lavoro** in spazi di apprendimento.
4. Dar vita a **un settore culturale** solido, autonomo e diversificato, capace di sostenere il dialogo tra le culture.
5. Incoraggiare **la ricerca scientifica** per capire il mondo, migliorare la qualità di vita delle persone e stimolare l'innovazione.
6. Promuovere processi, pensieri e strumenti **creativi**, interpretando le esigenze, le emozioni, le aspirazioni e le capacità degli utilizzatori.
7. Sostenere **l'innovazione nelle imprese** che contribuisca alla prosperità e allo sviluppo sostenibile.

## Linee di azione

Le seguenti linee d'azione presuppongono una nuova visione della politica pubblica. La Commissione europea e i governi nazionali, in collaborazione con le parti sociali e le organizzazioni della società civile, devono mettere in moto il cambiamento. Per colmare gli attuali deficit sul piano ecologico, sociale, culturale, della sicurezza e della democrazia sono necessarie visioni e iniziative comuni che oltrepassino i settori di intervento tradizionali. Per un dialogo che superi le fratture politiche del passato è fondamentale mettere l'accento sulla creatività e sull'innovazione.

### **Azione 1: Investire nella conoscenza**

Per rafforzare la competitività dell'Europa, sono necessari nuovi principi di politica finanziaria che considerino di essenziale importanza gli investimenti nelle risorse umane e nella conoscenza. Ai lavoratori disoccupati dovrà essere data, in tempi brevi, la possibilità di migliorare le loro competenze. Le imprese, i sindacati e i governi dovranno cooperare per organizzare, grazie a finanziamenti pubblici e privati, la riqualificazione professionale dei lavoratori. L'ambito d'intervento e gli obiettivi dei Fondi strutturali europei devono essere ampliati, focalizzati sull'investimento nella ricerca e nella conoscenza e integrati con quadri istituzionali che favoriscano la formazione nel corso della vita attiva.

### **Azione 2: Reinventare l'insegnamento**

La scuola e l'università devono essere reinventate, con la partecipazione degli insegnanti e degli studenti, di modo che il sistema educativo prepari alla società della conoscenza. Gli insegnanti devono formarsi e i genitori impegnarsi affinché tutti possano dare il loro contributo ad un sistema educativo che sviluppi le conoscenze, le competenze e le attitudini necessarie per il dialogo interculturale, il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e progetti creativi. Occorre mettere l'accento sulla creazione ai diversi livelli dell'insegnamento e dedicare ogni sforzo alla ricerca e allo sviluppo nel campo dell'istruzione su scala paneuropea per migliorare la qualità e la creatività a tutti i livelli.

### **Azione 3: Premiare l'iniziativa**

L'iniziativa, sia nel settore privato che in quello pubblico o nella società civile, deve essere premiata. Le politiche sociali possono favorire l'innovazione facendosi carico dei rischi cui vanno incontro coloro che si adoperano per il cambiamento. Gli artisti, i progettisti, gli scienziati e gli imprenditori che lanciano nuove idee devono essere ricompensati. Oltre che premiare l'eccellenza, occorre tutelare giuridicamente i diritti di proprietà intellettuale e trovare un equilibrio tra una giusta ricompensa e il trasferimento delle conoscenze.

### **Azione 4: Sostenere la cultura**

Lo sviluppo delle capacità nel settore culturale deve essere sostenuto da programmi e meccanismi nazionali ed europei volti a incoraggiare la diversità culturale, l'indipendenza e il dialogo tra le culture. Nuovi collegamenti tra l'arte, la filosofia, la scienza e il mondo imprenditoriale devono stimolare le industrie creative. Un miglioramento qualitativo dei contenuti deve favorire lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi media. Vanno elaborati nuovi modelli economici per finanziare nuovi media digitali liberi, diversificati, indipendenti e di qualità.

### **Azione 5: Promuovere l'innovazione**

È indispensabile una politica dell'innovazione più ambiziosa e di ampia portata. Un maggior investimento nella scienza, nella tecnologia e nella progettazione deve essere integrato da sforzi tesi ad incrementare la domanda di conoscenza. Occorre incoraggiare le imprese a coniugare le conoscenze scientifiche con il sapere empirico e diversificare il loro personale in termini di genere, di formazione e di nazionalità. La formazione degli ingegneri, dei manager e dei progettisti deve associare insegnamento teorico ed esperienza pratica. Le politiche dell'innovazione, del lavoro e dell'istruzione devono coinvolgere utilizzatori e lavoratori nei processi di cambiamento. La definizione e la messa in atto di ampie strategie a favore dell'innovazione devono costituire per i responsabili politici un obiettivo essenziale.

### **Azione 6: Pensare in una dimensione globale**

Nel campo delle scienze, della cultura e della competitività l'Europa deve occupare un posto di primo piano sulla scena mondiale. La collaborazione in Europa nel campo della scienza, della tecnologia, dell'istruzione, della progettazione e della cultura deve essere maggiormente aperta al resto del mondo. Un'Europa competitiva deve sviluppare una collaborazione economica sia con le nuove grandi economie emergenti che con i paesi poveri più bisognosi di aiuto. La promozione dell'innovazione nei paesi poveri è un obbligo morale e permetterà di ridurre la pressione dell'immigrazione. L'Europa deve contribuire all'instaurazione di norme eque in materia di protezione e di condivisione delle conoscenze su scala mondiale.

### **Azione 7: Favorire un'economia "verde"**

L'Europa deve mobilitare la creatività e l'innovazione per trasformarsi in una società dell'era "post-carbonio". Fondamentali a tal fine sono l'eco-innovazione e l'instaurazione di una "nuova traiettoria tecno-economica" che, partendo da soluzioni "a valle" e passando attraverso le "tecnologie pulite", porti a "innovazioni di sistema" che permettano una trasformazione radicale della produzione, della distribuzione e del consumo. Gli investimenti devono essere accompagnati da nuove istituzioni, nuove regolamentazioni e nuovi comportamenti. La creatività è lo strumento principale per trovare soluzioni che coniughino sviluppo sostenibile e prosperità.



Le personalità di spicco elencate qui di seguito hanno accettato di essere nominate ambasciatori per l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009. Alcune di esse si sono incontrate a più riprese nel corso dell'Anno europeo ed hanno stilato questo manifesto a favore di un'Europa più creativa e più innovativa.



**Ferran Adrià Acosta**

Chef creativo



**Esko Tapani Aho**

Vicepresidente, Nokia



**Karlheinz Brandenburg**

Professore, ricercatore in tecnologie dell'informazione e della comunicazione



**Jean-Philippe Courtois**

Presidente, Microsoft International



**Edward de Bono**

Autore e conferenziere di fama internazionale sulla creatività e sul pensiero laterale



**Anne Teresa de Keersmaeker**

Coreografa



Creativity  
and Innovation  
European Year 2009



**Ján Ďurovčík**

Coreografo



**Richard Florida**

Autore, professore, economista



**Jack Martin Händler**

Direttore d'orchestra



**Antonín Holý**

Professore, chimico



**Remment Lucas Koolhaas**

Professore, architetto, urbanista



**Damini Kumar**

Designer e inventrice



**Dominique Langevin**

Professoressa di fisica

Imagine. Create. Innovate.  
<http://create2009.europa.eu>





Creativity  
and Innovation  
European Year 2009



**Rita Levi-Montalcini**

Premio Nobel, neurologa



**Áron Losonczy**

Architetto e inventore



**Bengt-Åke Lundvall**

Professore, ricercatore nel campo dell'innovazione



**Javier Mariscal**

Designer



**Radu Mihăileanu**

Regista



**Leonel Moura**

Artista concettuale



**Blanka Říhová**

Professoressa, microbiologa

Imagine. Create. Innovate.  
<http://create2009.europa.eu>





Creativity  
and Innovation  
European Year 2009



**Ken Robinson**

Professore, autore di opere sulla creatività e sull'innovazione



**Ernő Rubik**

Professore, architetto, designer



**Jordi Savall i Bernadet**

Musicista, professore



**Erik Spiekermann**

Professore, type designer



**Philippe Starck**

Creatore, direttore artistico, designer



**Christine van Broeckhoven**

Professoressa, specialista in neuroscienze molecolari



**Harriet Wallberg-Henriksson**

Professoressa, presidente del Karolinska Institut

Imagine. Create. Innovate.  
<http://create2009.europa.eu>

